RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3611 Seduta del 16/12/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

PROROGA DEL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI "RETI TERRITORIALI INTEGRATE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE (MINORI E ADULTI) SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - ART. 2 LEGGE REGIONALE N. 25/2017" DI CUI ALLA D.G.R. N. 7500 DEL 15/12/2022 E CONTESTUALE STANZIAMENTO DI RISORSE INTEGRATIVE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Maria Foti Paolo Mora

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da

parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

VISTO, altresì, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e loro famiglie;

RICHIAMATI:

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";

VISTA la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria" volta a promuovere il rafforzamento degli interventi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

VISTA la d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali", che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure dell'intervento "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017";

DATO ATTO che la citata d.g.r. n. 7500/2022 per l'intervento "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017" stabilisce una dotazione finanziaria pari a € 9.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale;

CONSIDERATI:

- il decreto dirigenziale della Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità n. 2055 del 14/02/2023 che approva l'"Avviso Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – Eso 4.8 – Azione H.1)", che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali di cui alla d.g.r. n. 7500/2022;
- il decreto dirigenziale della U.O. Disabilità, volontariato, inclusione e innovazione sociale n. 6595 del 05/05/2023 che approva la graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico di cui al citato d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023 e, nello specifico, ammette a finanziamento 36 progetti con l'assegnazione di un importo complessivo pari a euro 8.621.236,74;

PRESO ATTO che l'Avviso, di cui al citato d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023, al par. B.2.2 stabilisce che i progetti avranno una durata di 24 mesi, salvo la previsione da parte di Regione Lombardia di eventuali proroghe dei termini;

DATO ATTO che tutti i 36 progetti sono stati regolarmente avviati a partire dal 1° febbraio 2023, sono in corso di attuazione nel rispetto della pianificazione approvata e, pertanto, si concluderanno a partire dal 31 gennaio 2025;

RILEVATI i fabbisogni emersi dal confronto con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile per la Lombardia, nonché in sede di Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017;

VALUTATA, nello specifico, la necessità di dare continuità alle attività volte all'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, confermando un modello di intervento basato sul dialogo sociale tra attori istituzionali pubblici e del terzo settore, che promuove l'accesso a percorsi multidimensionali e flessibili, ponendo al centro dell'intervento la persona;

DATO ATTO che la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità a tal fine ha attivato un percorso di programmazione delle nuove iniziative rivolte alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che si basa sulla specificità e sulla complessità dei fabbisogni di questo target, nonché sui principi di semplificazione e integrazione delle risorse;

RILEVATO che nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 cofinanziato da FSE+ e FESR, il Ministero della Giustizia è stato delegato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'attuazione del Piano "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", volto a intervenire sul sistema dell'esecuzione penale, al fine di potenziare la sua funzione rieducativa e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a misura penale;

CONSIDERATO che, in attuazione del suddetto Piano, in data 16 settembre 2024 è stato pubblicato dal Ministero della Giustizia un Preavviso relativo all'intervento "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", rivolto a Regioni e Province Autonome e finalizzato all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree

trattamentali, mediante l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (azione AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (azione AMA ES);

CONSIDERATO che le caratteristiche del Piano "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" sono coerenti con la L.R. n. 25/2017 e con la programmazione regionale, in termini di finalità e strategia di intervento;

VERIFICATO, in particolare, che il suddetto Piano del Ministero della Giustizia è complementare alle finalità del Programma Regionale FSE+ 2021/2027, che all'Azione h.1 prevede il sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità, incluse le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

RITENUTO, pertanto, necessario reimpostare il processo di programmazione regionale degli interventi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e sviluppare un programma di interventi integrati attraverso l'uso sinergico e complementare delle risorse europee, nazionali e regionali, nell'ottica di accrescere l'efficacia e la sostenibilità delle iniziative di inclusione promosse dagli enti pubblici e dagli enti del terzo settore sul territorio;

VERIFICATO che tale processo potrà finalizzarsi soltanto a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico programmato dal Ministero della Giustizia, che fornirà i dettagli utili a definire le modalità di integrazione dal punto di vista strategico, economico finanziario e gestionale, previa concertazione con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna, il Centro per la giustizia minorile per la Lombardia e in sede di Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo e previa selezione dei soggetti partner;

RILEVATA la necessità**,** nelle more dell'avvio della nuova programmazione integrata, di assicurare la continuità degli interventi attivati nei territori a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – Eso 4.8 - Azione H .1);

RITENUTO, pertanto, di prorogare al 30 settembre 2025 il termine per la conclusione

delle attività progettuali previste dall'Avviso "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – Eso 4.8 – Azione H.1)", di cui al d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023;

RITENUTO di riconoscere agli Enti Beneficiari di cui al decreto n. 6595/2023, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, risorse integrative complessive fino ad un massimo di euro 2.677.500,00;

STABILITO, a tal fine, di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri e le modalità di accesso al finanziamento e di prosecuzione delle attività;

PRECISATO che, quanto stabilito con il presente atto non incide in maniera sostanziale sui progetti e non altera la natura generale dell'Avviso pubblico con cui è stato concesso il contributo e, in particolare:

- non modifica gli elementi essenziali di ciascuno dei progetti originariamente finanziati;
- non introduce nuove e diverse condizioni;
- non cambia l'equilibrio economico dei progetti, in quanto la possibilità di integrare il finanziamento è riconosciuta a tutti gli enti beneficiari di contributi;
- le modifiche non estendono l'ambito di applicazione dei progetti, bensì garantiscono che gli interventi assicurino il completamento del percorso progettuale senza alternarne la natura originaria e rafforzandone l'efficacia in termini di risultati raggiunti e di sostenibilità;

STABILITO, inoltre, che, per la prosecuzione dei suddetti interventi le risorse complessive, pari a euro 2.677.500,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sull'esercizio 2025 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura

giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

RITENUTO che, con successivi provvedimenti, la competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità definirà le modalità operative di attuazione della presente deliberazione, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente atto;

ACQUISITA l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea trasmessa via email in data 4/12/2024, agli atti della Direzione;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE+ 2021-2027 Prot. E1.2024.09244048 del 10/12/2024;

SENTITO il Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria nella seduta del 10 dicembre 2024;

RICHIAMATA la l.r. 20/2008 relativa all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare al 30 settembre 2025 il termine per la conclusione delle attività progettuali previste dall'Avviso "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – Eso 4.8 – Azione H.1)", di cui al d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023;

2. di riconoscere agli Enti Beneficiari di cui al decreto n. 6595/2023, al fine di garantire la prosecuzione delle attività, risorse integrative complessive fino ad un massimo di euro 2.677.500,00;

3. di approvare l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri e le modalità di accesso al finanziamento e di prosecuzione delle attività;

4. di stabilire che, per la prosecuzione dei suddetti interventi le risorse complessive, pari a euro 2.677.500,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sull'esercizio 2025 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

5. di dare mandato alla Direzione Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione

RegioneLombardia
LA GIUNTA

Lombardia www.fse.regione.lombardia.it, anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	**PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI "RETI TERRITORIALI INTEGRATE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE (MINORI E ADULTI) SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - ART. 2 LEGGE REGIONALE N. 25/2017" DI CUI ALLA D.G.R. N. 7500 DEL 15/12/2022**
FINALITÀ	La d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022 ha definito obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure dell'intervento "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017". In attuazione della d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022, è stato pubblicato un Avviso pubblico, di cui al d.d.s. n. 2055 del 14/02/2023, cui è seguito il finanziamento di 36 progetti, in corso di attuazione. Nelle more dell'avvio dei nuovi interventi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che dovrà avvenire a seguito dell'Avviso del Ministero della Giustizia attuativo del Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, si rende necessario assicurare la continuità degli interventi attivati nei territori a valere sulle risorse PR FSE+ 2021-2027. Con il presente provvedimento si intende, pertanto, riconoscere agli Enti beneficiari individuati nella graduatoria di cui al d.d.s. n. 6595 del 05/05/2023 risorse integrative complessive fino ad un massimo di euro 2.677.500,00 estendendo il termine per la conclusione delle attività al 30 settembre 2025.
PRSS XII LEGISLATURA	2.2.2. Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità
SOGGETTI BENEFICIARI	Enti beneficiari individuati nella graduatoria di cui al d.d.s. n. 6595 del 05/05/2023 riferita all'intervento "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017".

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI DESTINATARI	• Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari e/o in detenzione domiciliare e in misure di sicurezza); • Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie; • Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; • Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; • Adulti, minori e giovani adulti indagati e imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	-
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 2.677.500,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto. Il contributo pubblico massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 20% del costo del progetto. I provvedimenti attuativi stabiliscono il contributo pubblico massimo assegnabile a ciascun ente beneficiario in proporzione al contributo assegnato con d.d.s. n. 6595 del 05/05/2023 e alla durata della proroga.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione Aiuti di Stato (sì/no): SI (con riferimento all'iniziativa prorogata) In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 6 dicembre 2022
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le attività per il conseguimento degli obiettivi di inclusione attiva, che realizzano le seguenti linee di intervento declinate dalla d.g.r. n. 7500/2022: 1) Percorsi di sostegno della vulnerabilità 2) Percorsi di supporto alla famiglia 3) Percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva 4) Percorsi verso l'autonomia abitativa 5) Percorsi di concertazione 6) Percorsi di giustizia di comunità
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi diretti per il personale, le indennità per i partecipanti e gli altri costi mediante l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 che prevede l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Avviso pubblico per Manifestazione di interesse rivolta agli Enti beneficiari individuati nella graduatoria di cui al d.d.s. n. 6595 del 05/05/2023 riferita all'intervento "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017". In risposta alla manifestazione di interesse gli enti beneficiari sono tenuti, in particolare, a fornire un aggiornamento in merito all'avanzamento del progetto in corso e a presentare un piano di lavoro che descriva gli interventi che si intendono sostenere nel periodo di proroga in continuità con le precedenti e aggiorni il piano dei conti, previo accordo con le Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le manifestazioni di interesse sono sottoposte ad istruttoria formale funzionale a verificare la coerenza delle proposte con il progetto e l'Avviso. Regione Lombardia si riserva di procedere alla rideterminazione della proposta di aggiornamento del piano di lavoro per l'attribuzione del contributo integrativo, anche all'esito di un eventuale supplemento istruttorio con i beneficiari, tenuto conto dell'avanzamento dei progetti in corso e della coerenza della proposta.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Erogazione in due quote pari al 60% a titolo di anticipo a seguito dell'assegnazione del contributo e al 40% a titolo di saldo a seguito di rendicontazione della spesa.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Entro il 30 settembre 2025
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: impatti positivi Pari opportunità: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. Parità di genere: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a seconda del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Persone in condizione di fragilità
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	Azioni realizzate in complementarità con i progetti finanziati da Cassa delle Ammende rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria